

Comunicato alle Strutture

Riteniamo doveroso intervenire su alcune iniziative poste in atto dalla Fisac Cgil. Ci riferiamo, in particolare, all'utilizzo della giornata di sciopero generale della Cgil per aggiungere motivazioni di "settore" mai condivise unitariamente.

Le Segreterie nazionali di Fabi, Fiba Cisl, Dircredito, Sinfub, Silcea, Uilca, Ugl hanno seguito direttamente lo svolgimento delle trattative che hanno visto nel Gruppo Intesasanpaolo il raggiungimento di un importante Accordo che offre nuova e positiva occupazione.

Le Segreterie Nazionali hanno condiviso un progetto che sostiene la creazione di nuovi Poli di lavoro, finalizzato pure al recupero di soggetti in larga parte estromessi dalla possibilità d'ingresso in un settore tutelato come quello del credito. Come Organizzazioni nazionali, nel tentativo, speriamo non vano, di far prevalere l'unitarietà sindacale di categoria, abbiamo preferito non elevare a livello nazionale una tensione per larga parte riconducibile a tensioni organizzative proprie della fase congressuale che la Cgil e la Fisac stanno vivendo.

Non è possibile, però, sottacere ai lavoratori un'azione fino ad oggi improntata al senso di responsabilità e allo spirito unitario. Non è possibile accettare strumentalizzazioni.

La Fisac Cgil, per uno sciopero proclamato su motivazioni di ordine diverso, non dovrebbe chiamare – da sola - i lavoratori assicurativi e bancari per problematiche che sono oggetto di riflessione sindacale unitaria e condivisa:

- i lavoratori delle Agenzie in Appalto del settore assicurativo;
- la perdita di posti di lavoro nelle banche estere, nel parabancario;
- il rafforzamento delle tutele per i lavoratori delle attività in appalto o subappalto.

Sulle motivazioni portate dalla Cgil sullo sciopero generale del 12 marzo p.v., la Fiba Cisl non condivide l'atteggiamento di assoluto isolamento che ha scelto la Cgil rispetto all'universo mondo del Sindacato. Riteniamo che queste posizioni derivino oltretutto da legittime valutazioni critiche di merito, soprattutto da una preordinata resistenza alla sottoscrizione di Accordi con le attuali controparti. Questo atteggiamento non è proprio della nostra Organizzazione che esige un confronto pieno, sul merito delle questioni in campo.

Nei prossimi giorni sarà nostra cura fornire ai lavoratori del settore finanziario i nostri elementi di analisi e di critica al "**collegato lavoro**" recentemente approvato ed in particolare per quanto attiene gli istituti della conciliazione e dell'arbitrato. Ribadiamo comunque con chiarezza la nostra posizione: tali istituti vanno considerati una scelta volontaria da effettuare al momento dell'insorgenza della controversia, come peraltro già regolato in sede della nostra contrattazione collettiva. Il lavoratore dovrà poter rivolgersi se lo ritiene al giudice del lavoro secondo un principio che verrà rafforzato anche nel prossimo rinnovo contrattuale.

Per quanto riguarda il **fisco**, infine, la Cisl ha elaborato una proposta articolata che contempla importanti interventi a sostegno delle famiglie, dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sul ridisegno di riforma fiscale si conta sull'avvio del confronto con il Governo già prima dell'estate.

Per queste ragioni la Fiba Cisl ritiene più efficace e utile presidiare la funzione contrattuale in maniera attiva confrontandosi con le controparti e ricercando le soluzioni più adeguate per la tutela dei lavoratori e lo sviluppo sostenibile del sistema, non ci appassiona la difesa strenua di posizioni massimaliste, tipica delle iniziative della Fisac e della Cgil dei tempi più recenti.